

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

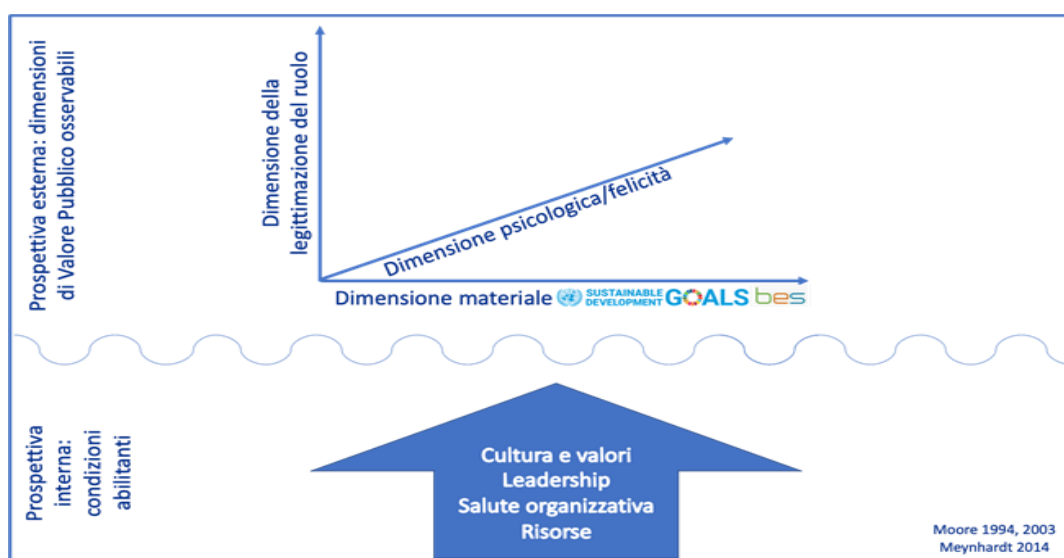
2.1 Sottosezione di programmazione: Valore pubblico

Il concetto di Valore Pubblico consente di mettere in luce l'impatto che la Pubblica Amministrazione genera in termini di benessere ed equità sociale, trasparenza e qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese (*stakeholder*).

I riferimenti principali per l'analisi del Valore Pubblico partono dalla Mission dell'Ente e dall'analisi dei bisogni degli *stakeholder* di riferimento e sono misurabili su tre dimensioni distinte ma convergenti e sinergiche:

- la dimensione materiale, connessa con fattori concreti e oggettivi, rinvenibili anche nei *Sustainable Development Goals* dell'Agenda 2030 o in alcuni indicatori della misurazione del benessere (BES);
- la dimensione psicologica e della felicità, relativa alla serenità e alla qualità della vita in termini di benessere psicologico e psicosociale;
- la dimensione della legittimazione del ruolo della Pubblica Amministrazione, che evidenzia il grado di fiducia che i Cittadini hanno nelle istituzioni e la misura in cui gli *stakeholder* riconoscono la Pubblica Amministrazione come un interlocutore prioritario nel fornire risposte ai loro bisogni.

Queste riflessioni devono poi generare degli effetti anche sul fronte organizzativo interno: dati gli impatti che vogliamo produrre e il Valore Pubblico che vogliamo generare, quali sono i valori che devono caratterizzare la cultura organizzativa? Quale stile di *leadership* è più efficace? E quali risorse mi servono? Con quali competenze? L'organizzazione dei processi e i sistemi di gestione sono coerenti con gli effetti che vogliamo ottenere? Quali sinergie esterne possiamo attivare?



Il Consiglio regionale del Lazio è l'organo rappresentativo dell'intera comunità regionale del Lazio e svolge le funzioni riconosciute dall'articolo 23 dello Statuto.

In particolare, esso **“esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo nonché ogni altra funzione conferitagli da norme costituzionali, statutarie e da leggi dello Stato e della Regione”**.

Per la peculiarità delle funzioni istituzionali attribuite e al fine di poter esercitare tali funzioni in piena indipendenza, il Consiglio regionale: ha piena autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e di gestione patrimoniale; approva il proprio bilancio di previsione, le relative variazioni ed il conto consuntivo; le risorse necessarie per il funzionamento del Consiglio sono costituite da trasferimenti derivanti dal bilancio della Regione e da propri introiti (art. 24 Statuto).

Il Consiglio regionale ha il compito di contribuire – con un ruolo di indirizzo e controllo rispetto all'azione dell'esecutivo - all'elaborazione di politiche regionali che possano sempre meglio realizzare gli obiettivi statutari:

- **tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui:** l'articolo 6 dello Statuto, affermando la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani riconoscendo il primato della persona e della vita e, tra gli altri, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- **sviluppo civile e sociale:** l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere le iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- **sviluppo economico:** l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo dello sviluppo economico e del miglioramento della qualità della vita della popolazione secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile, riconoscendo il mercato e la concorrenza e allo stesso tempo prevedendo che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- **valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale:** la Regione ha il compito, in virtù di quanto previsto dall'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

In particolare, l'amministrazione del Consiglio regionale ha il compito di **supportare l'attività legislativa, di indirizzo e controllo politico-amministrativo dei consiglieri regionali**, da una parte migliorando il proprio livello di efficienza, efficacia ed economicità e, dall'altra, aumentando il proprio livello di trasparenza e di prevenzione della corruzione, diventando sempre più aperta e partecipata rispetto alle istanze dei cittadini.

Alla luce di ciò, lo Statuto della Regione Lazio evidenzia quattro obiettivi statutari fondamentali:

- Tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui;
- Sviluppo civile e sociale;
- Sviluppo economico;
- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Il Consiglio regionale del Lazio contribuisce al benessere della collettività relativo agli obiettivi soprariportati tramite la generazione di valore delle seguenti **dimensioni**:

- **Fiducia nelle istituzioni;**
- **Servizi ai cittadini;**
- **Qualità della formazione delle leggi;**
- **Salute organizzativa;**
- **Ambiente e sostenibilità.**

Fiducia nelle istituzioni

Dimensione Valore Pubblico n. 1		Fiducia nelle istituzioni		
Impatto		<i>Importante attività del Consiglio regionale è quella di incrementare la visibilità del Consiglio stesso al fine di farne conoscere ruolo e funzioni, favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini, tramite il perseguimento di un miglioramento dell'identità visiva del sito istituzionale del Consiglio e una maggiore accessibilità dei processi di supporto all'ascolto del territorio, dei vari stakeholder locali e della qualità nell'erogazione dei servizi alla collettività.</i>		
Strutture coinvolte		<i>Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne; Strutture di diretta collaborazione agli organi politici</i>		
Durata		2024	2025	2026
Peso dato		20%	15%	15%
Risultati attesi/Implicazioni interne		<i>Realizzazione di attività di comunicazione verso l'esterno; realizzazione di iniziative istituzionali; miglioramento continuo della qualità dei processi.</i>		
Indicatori	<i>Materiali</i>	<i>n. di accesso agli atti; n. di cittadini che si rivolgono ai Garanti per la risoluzione di problemi; grado di contenzioso amministrativo.</i>		
	<i>Psicologici</i>	<i>Percezione di equità delle leggi promulgate, dei procedimenti attuati e dei provvedimenti amministrativi adottati</i>		
	<i>Legittimazione di ruolo</i>	<i>% dei votanti</i>		
Valore di conseguimento				

Servizi ai cittadini

Dimensione Valore Pubblico n. 2		Servizi ai cittadini		
Impatto		<i>Il Consiglio regionale del Lazio, come istituzione, ha un ruolo particolarmente importante nel promuovere e garantire il pieno riconoscimento della pari dignità sociale senza discriminazione alcuna, mirando ad un incremento delle funzioni di tutela per il cittadino attraverso il miglioramento continuo del livello di accountability, accessibilità e trasparenza complessiva dell'amministrazione stessa, anche mediante il potenziamento della gestione informatica dei processi interni, la semplificazione delle attività amministrative e l'incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali.</i>		
Strutture coinvolte		<i>Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne; Strutture di diretta collaborazione agli organi politici</i>		
Durata		2024	2025	2026
Peso dato		40%	35%	35%
Risultati attesi/Implicazioni interne		<i>Rafforzamento degli strumenti per favorire la piena accessibilità dell'amministrazione; rafforzamento della trasparenza.</i>		
Indicatori	<i>Materiali</i>	<i>n. di Associazioni laziali che si occupano di legalità e prevenzione della corruzione; n. enti di controllo (Corte dei Conti, ANAC etc.)</i>		
	<i>Psicologici</i>	<i>Percezione dei servizi erogati</i>		
	<i>Legittimazione di ruolo</i>	<i>n. di segnalazioni ai Garanti; n. enti di controllo</i>		
Valore di conseguimento				

Qualità della formazione delle leggi

Dimensione Valore Pubblico n. 3		Qualità della formazione delle leggi		
Impatto		Prescindendo dalle modalità di attuazione che sono di competenza della Giunta, il modo in cui viene scritta una legge ha un forte impatto sull'efficacia che questa può generare: leggi elaborate sulla base di un quadro chiaro, predisposto anche in partecipazione con gli stakeholder e scritte in modo semplice, facilitano l'applicazione e quindi l'efficacia del dettato normativo.		
Strutture coinvolte		Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne; Strutture di diretta collaborazione agli organi politici		
Durata		2024	2025	2026
Peso dato		20%	25%	25%
Risultati attesi/Implicazioni interne		Miglioramento dei processi di supporto all'ascolto del territorio; rafforzamento della trasparenza		
Indicatori	Materiali	Contenzioso connesso con difficoltà di interpretazione della norma; richieste di modifica/integrazione da parte degli stakeholder		
	Psicologici	Percezione di equità del processo di formazione della legge e del risultato ottenuto		
	Legittimazione di ruolo	% di partecipanti ai processi di partecipazione		
Valore di conseguimento				

Salute organizzativa

Dimensione Valore Pubblico n. 4		Salute organizzativa		
Impatto		Il Consiglio regionale svolge importanti attività volte al miglioramento del benessere organizzativo e alla promozione della cultura delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere. Lo svolgimento di tali attività è finalizzato alla realizzazione e al mantenimento del benessere psico-fisico dei dipendenti, anche attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro, che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita degli stessi e delle loro prestazioni, prevenendo e contenendo il rischio da stress correlato.		
Strutture coinvolte		Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne; Strutture di diretta collaborazione agli organi politici		
Durata		2024	2025	2026
Peso dato		10%	15%	15%
Risultati attesi/Implicazioni interne		Realizzazione di iniziative volte a diffondere la cultura del benessere organizzativo, delle pari opportunità e dell'equilibrio di genere.		
Indicatori	Materiali	n. iniziative per il benessere organizzativo; n. iniziative per il miglioramento dell'ambiente di lavoro; n. iniziative per la promozione di sani stili di vita		
	Psicologici	Percezione delle attività dirette a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere		
	Legittimazione di ruolo	n. di segnalazioni al CUG; n. segnalazioni alla Consigliera di fiducia		
Valore di conseguimento				

Ambiente e sostenibilità

Dimensione Valore Pubblico n. 5		Ambiente e sostenibilità		
Impatto		Il Consiglio regionale svolge importanti attività dirette a favorire la riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2 e contestualmente dei costi per la collettività al fine di un aumento del benessere socio economico. In tale prospettiva, l'amministrazione si propone di dare un maggiore impulso alle seguenti azioni: contribuire a generare risparmi energetici e promuovere l'uso di fonti rinnovabili attraverso la previsione di interventi finalizzati a incrementare l'efficienza energetica complessiva degli immobili delle sedi del Consiglio, l'elaborazione di buone pratiche di sostenibilità, nonché promuovere politiche di riciclo dei materiali mediante la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili.		
Strutture coinvolte		Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne; Strutture di diretta collaborazione agli organi politici		
Durata		2024	2025	2026
Peso dato		10%	10%	10%
Risultati attesi/Implicazioni interne		Realizzazione di azioni/iniziative volte alla sostenibilità energetico ambientale		
Indicatori	Materiali	n. iniziative volte a favorire la sostenibilità energetico ambientale		
	Psicologici	Percezione delle attività dirette a favorire il miglioramento del clima		
	Legittimazione di ruolo	% degli stakeholder interni e d esterni		
Valore di conseguimento				

2.1.1. Dal Valore Pubblico agli obiettivi strategici

- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** della **“Fiducia nelle istituzioni”**, va a confluire nell’obiettivo strategico 1.1 denominato: **“Incremento del posizionamento di immagine del Consiglio regionale a livello internazionale, nazionale, regionale favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini”** che l’amministrazione si prefigge di perseguire. Tale obiettivo strategico, che viene approfondito nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, concerne un miglioramento dell’identità visiva del sito del Consiglio regionale, anche attraverso una maggiore accessibilità dei processi di supporto all’ascolto del territorio e dei vari stakeholder locali (sviluppo dei momenti di democrazia partecipativa) e della qualità nell'erogazione dei servizi alla collettività.
- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** dei **“Servizi ai cittadini”**, va a confluire negli obiettivi strategici 2.1 e 2.2 denominati rispettivamente: **“Informatizzazione, efficientamento e trasparenza dei processi e dei procedimenti”** e **“Incremento delle funzioni di tutela e dei servizi resi ai cittadini”** che l’amministrazione intende perseguire. Tali obiettivi strategici, che vengono approfonditi nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, sono volti ad

un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa.

- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** della **“Qualità della formazione delle leggi”**, va a confluire nell'obiettivo strategico 3.1 denominato **“Miglioramento dell'efficacia di proposta, predisposizione e emanazione delle leggi regionali”** che l'amministrazione intende realizzare. Tale obiettivo strategico, che viene approfondito nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, è volto alla realizzazione del continuo miglioramento del processo di formazione delle leggi garantendo la partecipazione della collettività all'iter di formazione della normativa regionale.

- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** della **“Salute organizzativa”**, va a confluire nell'obiettivo strategico 4.1 denominato: **“Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale”** che l'amministrazione si prefigge di perseguire. Tale obiettivo strategico, che viene approfondito nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, persegue la finalità di migliorare il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti stessi e delle loro prestazioni.

- Il Valore Pubblico generato dal Consiglio regionale del Lazio, ravvisabile nella **dimensione** **“Ambiente e sostenibilità”**, va a confluire nell'obiettivo strategico 5.1 denominato: **“Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale”** che l'amministrazione si prefigge di perseguire. Tale obiettivo strategico, che viene approfondito nella sottosezione 2.2 del presente PIAO, persegue la finalità di migliorare le prestazioni energetiche delle sedi del Consiglio regionale, mediante la riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2 e contestualmente dei costi per la collettività al fine di un aumento del benessere socioeconomico.

Di seguito sono riportate le relative schede che descrivono come le dimensioni del Valore pubblico sono declinate negli obiettivi strategici e, successivamente, in ciascun obiettivo operativo.

Dimensione di valore pubblico n. 1	Fiducia nelle istituzioni		
Obiettivo strategico: 1.1	Incremento del posizionamento di immagine del Consiglio regionale a livello internazionale, nazionale, regionale favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini		
Finalità	Incremento del livello di visibilità del Consiglio regionale al fine di farne conoscere ruolo e funzioni, favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini, anche attraverso il ricorso ai social network e tramite il perseguimento dell'aumento di contatti al sito web istituzionale, aumento degli strumenti a disposizione degli stakeholder interni ed esterni in riferimento all'attività legislativa. Mantenimento della certificazione di qualità del Consiglio regionale.		
Valore pubblico specifico	Miglioramento dell'identità visiva del sito del Consiglio regionale, anche attraverso una maggiore accessibilità dei processi di supporto all'ascolto del territorio e dei vari stakeholder locali (sviluppo dei momenti di democrazia partecipativa) e della qualità nell'erogazione dei servizi alla collettività.		
Descrizione dell'obiettivo	La pubblica amministrazione, anche se spesso non opera in un ambiente competitivo, ha comunque la necessità di garantire che le risorse siano gestite in modo efficiente e tale da assicurare al cittadino un elevato livello qualitativo dei servizi. La certificazione di qualità che si vuole mantenere, deve supportare il personale a documentare le procedure e a riflettere sui propri modi di procedere, confrontandosi con un modello "virtuoso" di riferimento rappresentato dalla norma e dai suoi principi, in modo da risultare lo strumento più efficace per risolvere razionalmente le situazioni di potenziale criticità e per migliorare il sistema nel suo complesso. Diventa pertanto fondamentale aumentare il livello di conoscenza delle attività istituzionali dell'Ente favorendo le relazioni nei confronti degli Enti, delle istituzioni e dei cittadini, con una particolare attenzione rivolta alle persone diversamente abili e alle nuove generazioni.		
Strutture coinvolte	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne.	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne.	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia e Comunicazione e relazioni esterne.
Durata	2024	2025	2026
Peso dato	20%	15%	15%
Risultati attesi	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia;</p> <p>d) Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte ad accrescere il livello di visibilità del Consiglio regionale;</p> <p>e) Costituzione Archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia;</p> <p>d) Realizzazione di azioni e iniziative volte ad accrescere il livello di visibilità del Consiglio regionale.</p>	<p>a) Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia;</p> <p>d) Realizzazione di azioni e iniziative volte ad accrescere il livello di visibilità del Consiglio regionale.</p>
Indicatori	<p>tempo: costituzione dell'Archivio Storico; consegna elaborati e proposte; atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per gli obiettivi di cui alle lettere c) e d).</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>	<p>tempo: atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per gli obiettivi di cui alle lettere c) e d).</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>	<p>tempo: atti propedeutici per la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per gli obiettivi di cui alle lettere c) e d).</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>
Valore di conseguimento			

Dimensione di valore pubblico n. 2		Servizi ai cittadini		
Obiettivo strategico: 2.1		Informatizzazione, efficientamento e trasparenza dei processi e dei procedimenti		
Finalità	Miglioramento in termini anche strutturali di razionalizzazione e ottimizzazione dell'azione pubblica (efficienza), di riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle varie attività (e efficienza) e di aumento della visibilità e della possibilità di controllo dell'utente sull'azione amministrativa (trasparenza).			
Valore pubblico specifico	Aumento del livello di accountability, accessibilità, trasparenza complessiva dell'amministrazione, anche attraverso il potenziamento della gestione informatica dei processi interni, la semplificazione delle attività amministrative e l'incremento del livello di digitalizzazione dei flussi documentali, con lo sviluppo di progetti di innovazione digitale, che consentono anche la progressiva riduzione dei tempi e dei materiali di consumo e, in particolare dell'uso della carta, generando una consequenziale riduzione della spesa e incremento della sostenibilità ambientale, nonché maggiore qualità e tempestività dell'azione amministrativa.			
Descrizione dell'obiettivo	L'amministrazione si propone di rendere più efficaci, efficienti e trasparenti i processi e i procedimenti e che si svolgono nell'ambito del Consiglio regionale attraverso l'adeguamento degli strumenti tecnici di supporto agli stessi ovvero attraverso la digitalizzazione delle fasi procedurali, l'adozione sia di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell'amministrazione (adozione disciplinari, vademecum ed altri strumenti) sia di strumenti di follow-up per verificare l'accessibilità e la fruibilità degli atti/documenti in attuazione delle disposizioni in materia di accesso e nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, nonché l'attivazione di piattaforme o strumenti telematici che consentono una maggiore condivisibilità da parte dei cittadini e degli stakeholder delle attività istituzionali del Consiglio regionale e la partecipazione degli stessi.			
Strutture coinvolte	Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia.		Segreteria generale; servizi: Amministrativo, Tecnico, Organismi di controllo e garanzia.	
Durata	2024		2025	
Peso dato	25%		20%	
Risultati attesi	<p>a) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>c) Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1992;</p> <p>d) Adozione del sistema informativo PATMOB per la gestione integrata dell'inventario dei beni mobili del Consiglio regionale del Lazio con la contabilità economico patrimoniale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>e) Digitalizzazione del processo di formazione delle leggi (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>f) Analisi e verifica della costituzione dei fondi del personale per le risorse decentrate, costituiti ai sensi dei CCNL comparto Funzioni locali e della normativa di riferimento, relativa alle annualità decorenti dal 2013 fino al 2023.</p>		<p>a) Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>b) Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1991;</p> <p>c) Adozione del sistema informativo PATMOB per la gestione integrata dell'inventario dei beni mobili del Consiglio regionale del Lazio con la contabilità economico patrimoniale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati);</p> <p>d) Digitalizzazione del processo di formazione delle leggi (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>	
Indicatori	<p>tempo: consegna studi di fattibilità, elaborati, analisi e proposte.</p> <p>quantità: numero atti/documenti digitalizzati concernenti la realizzazione degli obiettivi di cui alle lettere a) e b).</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>		<p>tempo: consegna elaborati e proposte, avvio sperimentazione, consegna esiti ed eventuali proposte correttive.</p> <p>quantità: numero atti/documenti digitalizzati concernenti la realizzazione dell'obiettivo di cui alla lettera a).</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>	
Valore di conseguimento				

Dimensione di valore pubblico n. 2	Servizi ai cittadini		
Obiettivo strategico: 2.2	Incremento delle funzioni di tutela e dei servizi resi ai cittadini		
Finalità	Implementazione e miglioramento delle funzioni di tutela e dei servizi erogati ai cittadini; aumento dell'accessibilità on line dei cittadini agli strumenti di tutela civica.		
Valore pubblico specifico	Aumento del livello di accessibilità e trasparenza complessiva dell'amministrazione al fine di favorire la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione e la fruibilità dei servizi erogati ai cittadini.		
Descrizione dell'obiettivo	L'amministrazione si propone di incrementare le funzioni di tutela previste per i cittadini nonché i servizi erogati agli stessi, anche mediante la predisposizione e realizzazione di azioni ed iniziative che favoriscano la piena accessibilità fisica e digitale dell'amministrazione stessa e una migliore fruizione dei servizi erogati alla collettività, con particolare riguardo ai cittadini ultrasessantacinquenni e ai cittadini con disabilità.		
Strutture coinvolte	servizi: Tecnico, Organismi di controllo e garanzia	servizi: Tecnico, Organismi di controllo e garanzia	servizi: Tecnico, Organismi di controllo e garanzia
Durata	2024	2025	2026
Peso dato	15%	15%	15%
Risultati attesi	<p>a) Realizzazione di iniziative ed azioni volte a favorire l'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>b) Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte a favorire la piena accessibilità digitale del Consiglio regionale, da parte cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>c) Intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" Comune di Roma, Via Chiarugi n. 21 (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>	<p>a) Realizzazione di iniziative ed azioni volte a favorire l'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>b) Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte a favorire la piena accessibilità digitale del Consiglio regionale, da parte cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>c) Intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" Comune di Roma, Via Chiarugi n. 21 (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>	<p>a) Realizzazione di iniziative ed azioni volte a favorire l'inclusione delle persone con disabilità uditiva (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>b) Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte a favorire la piena accessibilità digitale del Consiglio regionale, da parte cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p> <p>c) Intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" Comune di Roma, Via Chiarugi n. 21 (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati).</p>
Indicatori	<p>tempo: consegna studio di fattibilità, elaborati e proposte per l'obiettivo di cui alla lettera b); approvazione del progetto esecutivo per l'obiettivo di cui alla lettera c).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per l'obiettivo di cui alla lettera a)</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>	<p>tempo: consegna sperimentazione e relativi esiti per l'obiettivo di cui alla lettera b); predisposizione atti di gara, aggiudicazione e avvio lavori per l'obiettivo di cui alla lettera c).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per l'obiettivo di cui alla lettera a)</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>	<p>tempo: messa a regime per l'obiettivo di cui alla lettera b); completamento lavori per l'obiettivo di cui alla lettera c).</p> <p>quantità: numero iniziative/azioni realizzate per l'obiettivo di cui alla lettera a)</p> <p>qualità: somministrazione questionari di gradimento</p>
Valore di conseguimento			

Dimensione di valore pubblico n. 3	Qualità della formazione delle leggi		
Obiettivo strategico: 3.1	Miglioramento dell'efficacia di proposta, predisposizione e emanazione delle leggi regionali		
Finalità	Miglioramento dell'efficacia delle proposte di legge e della predisposizione ed emanazione delle leggi regionali		
Valore pubblico specifico	Prescindendo dalle modalità di attuazione che sono di competenza della Giunta, il modo in cui viene scritta una legge ha un forte impatto sull'efficacia che questa può generare: leggi elaborate sulla base di un quadro chiaro, predisposto anche in partecipazione con gli stakeholder e scritte in modo semplice, facilitano l'applicazione e quindi l'efficacia del dettato normativo.		
Descrizione dell'obiettivo	In tale prospettiva, l'amministrazione si propone di dare un maggiore impulso alle seguenti azioni: migliorare il processo di formazione delle leggi e garantire la partecipazione della collettività all'iter di formazione della normativa regionale.		
Strutture coinvolte	Segreteria generale; Organismi di controllo e garanzia	Segreteria generale	Segreteria generale
Durata	2024	2025	2026
Peso dato	20%	25%	25%
Risultati attesi	<p>a) Proposta di disciplina nell'ambito del Regolamento dei lavori del Consiglio della qualità "dei testi normativi, ai fini della chiara formulazione e agevole interpretazione delle disposizioni ivi contenute", ai sensi dell'articolo 36, comma 2, dello Statuto;</p> <p>b) Analisi delle leggi regionali approvate ai fini dell'individuazione dei principali atti attuativi adottati nell'ambito di quelli previsti da ciascuna legge" ed inserimento implementato del riferimento dei medesimi atti nella Banca dati delle leggi regionali presente nel sito nel Consiglio regionale;</p> <p>c) Studio e realizzazione di un progetto a supporto dell'attività di monitoraggio delle relazioni di risposta alle clausole valutative, comprensivo di calendarizzazione elettronica delle scadenze con relativi alert;</p> <p>d) Aggiornamento dell'elenco degli auditi, portatori di interessi migliorativi del processo di formazione delle leggi, per ogni singola commissione consiliare";</p> <p>e) Aggiornamento del "Manuale delle procedure operative" per lo svolgimento delle attività dell'area Lavori Commissioni;</p> <p>f) Proposta di adeguamento delle disposizioni ordinamentali relative alla disciplina retributiva e previdenziale dei Consiglieri regionali, ai sensi della L.R. 28 Giugno 2013, n. 4.</p>	<p>a) Proposte di revisione delle disposizioni del Regolamento dei lavori del Consiglio in contrasto con quelle statutarie nonché di adeguamento dello Statuto stesso alla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto".</p>	<p>a) Proposte di revisione delle disposizioni del Regolamento dei lavori del Consiglio in contrasto con quelle statutarie nonché di adeguamento dello Statuto stesso alla normativa vigente, ai sensi dell'articolo 80 dello Statuto".</p>
Indicatori	tempo: consegna elaborati e proposte; consegna progetto/calendarizzazione elettronica delle scadenze delle relazioni di risposta alle clausole valutative	tempo: consegna elaborati e proposte	tempo: consegna elaborati e proposte
	quantità: qualità: somministrazione questionari di gradimento ai Consiglieri	quantità: qualità: somministrazione questionari di gradimento ai Consiglieri	quantità: qualità: somministrazione questionari di gradimento ai Consiglieri
Valore di conseguimento			

Dimensione di valore pubblico n. 4	Salute organizzativa		
Obiettivo strategico: 4.1	Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale		
Finalità	Perseguire obiettivi di efficacia e di produttività al fine di realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico dei dipendenti, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle loro prestazioni. Le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscono elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza dell'amministrazione. Per migliorare le prestazioni dei dipendenti e perseguire efficacemente le finalità che l'amministrazione si prefigge è importante realizzare contesti lavorativi e organizzativi che favoriscano gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro. In tale ambito la finalità prioritaria da perseguire è di creare specifiche condizioni che possano incidere sul miglioramento del sistema sociale interno, delle relazioni interpersonali e, in generale, della cultura organizzativa.		
Valore pubblico specifico	Miglioramento del benessere organizzativo e dell'inclusione sociale e promozione della salute psicofisica individuale, prevenendo e contenendo il rischio da stress-correlato.		
Descrizione dell'obiettivo	L'obiettivo è rendere l'amministrazione un datore di lavoro esemplare attraverso una rinnovata attenzione ad aspetti non monetari del rapporto di lavoro, consentendo l'avvio di modelli gestionali delle risorse umane diretti a favorire il miglioramento dei livelli di produttività e degli ambienti di lavoro. In tale prospettiva l'amministrazione, alla luce delle direttive fornite dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e del CCNL 2019-2021 del comparto Funzioni Locali, sottoscritto in data 16 novembre 2022, intende procedere: 1) ponendo in essere azioni volte all'innalzamento del livello di benessere organizzativo del personale e alla realizzazione di percorsi formativi (corsi, seminari e specifici interventi) ed informativi volti a diffondere la cultura della parità di genere e delle pari opportunità; 2) alla somministrazione di corsi di formazione/aggiornamento, con specifico riguardo alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione.		
Strutture coinvolte	Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico
Durata	2024	2025	2026
Peso dato	10%	15%	15%
Risultati attesi	a) Attuazione delle misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere di cui all'allegato 5 del PIAO; b) Svolgimento di n. 24 h di attività formative ed informative per tutto il personale dipendente.	a) Ulteriori misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere ; b) Incremento delle attività formative ed informative per tutto il personale dipendente in misura pari al 20% rispetto all'annualità precedente.	a) Ulteriori misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere; b) Incremento delle attività formative ed informative per tutto il personale dipendente in misura pari al 20% rispetto all'annualità precedente.
Indicatori	tempo:	tempo:	tempo:
	quantità: numero delle misure/azioni volte alla realizzazione degli obiettivi di cui alla lettera a); numero ore di attività formative realizzate per il conseguimento dell'obiettivo di cui alla lettera b).	quantità: numero delle misure/azioni volte alla realizzazione degli obiettivi di cui alla lettera a); numero ore di attività formative realizzate per il conseguimento dell'obiettivo di cui alla lettera b).	quantità: numero delle misure/azioni volte alla realizzazione degli obiettivi di cui alla lettera a); numero ore di attività formative realizzate per il conseguimento dell'obiettivo di cui alla lettera b).
	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento
Valore di conseguimento			

Dimensione di valore pubblico n. 5	Ambiente e sostenibilità		
Obiettivo strategico: 5.1	Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale		
Finalità	Miglioramento delle prestazioni energetiche delle sedi del Consiglio regionale, mediante, riduzione del consumo energetico ed aumento della percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili e maggiore impulso alle politiche di riciclo dei materiali e di riduzione dell'uso della plastica monouso da parte dei dipendenti e contestualmente riduzione e razionalizzazione dei costi dei servizi e forniture.		
Valore pubblico specifico	Riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2 e contestualmente dei costi per la collettività al fine di un aumento del benessere socioeconomico.		
Descrizione dell'obiettivo	In tale prospettiva, l'amministrazione si propone di dare un maggiore impulso alle seguenti azioni: contribuire a generare risparmi energetici e promuovere l'uso di fonti rinnovabili attraverso la previsione di interventi finalizzati a incrementare l'efficienza energetica complessiva degli immobili delle sedi del Consiglio, l'elaborazione di buone pratiche di sostenibilità, nonché promuovere politiche di riciclo dei materiali mediante la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili. Inoltre, ci si propone, come accade per le altre istituzioni pubbliche, di individuare degli interventi finalizzati alla riduzione dell'uso della plastica, e in particolare di quella monouso all'interno delle sedi al fine di adeguarsi alla nuova direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.		
Strutture coinvolte	Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico	Servizi: Amministrativo e Tecnico
Durata	2024	2025	2026
Peso dato	10%	10%	10%
Risultati attesi	a) Attuazione azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale di cui all'allegato 5 del PIAO;	a) Ulteriori azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;	a) Ulteriori azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;
Indicatori	tempo:	tempo:	tempo:
	quantità: numero delle azioni/misure attuate per la realizzazione l'obiettivo di cui alla lettera a).	quantità: numero delle azioni/misure attuate per la realizzazione l'obiettivo di cui alla lettera a).	quantità: numero delle azioni/misure attuate per la realizzazione l'obiettivo di cui alla lettera a).
	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento	qualità: somministrazione questionari di gradimento
Valore di conseguimento			

2.1.2 Valore pubblico e Obiettivi ONU 2030

Nel definire il Valore Pubblico» della sua azione, il Consiglio regionale del Lazio trae ispirazione anche da alcuni obiettivi dell'ONU definiti nell' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:



In particolare, alcuni target relativi agli obiettivi 5, 8, 11, 12 e 16 sono particolarmente significativi in relazione all'attività del Consiglio regionale:

- 5.5 Parità di genere;
- 8.8 Lavoro dignitoso;
- 11.6 Ridurre l'impatto ambientale;
- 12.7 Promuovere pratiche che siano sostenibili;
- 16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti;
- 16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme;
- 16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli;
- 16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli;
- 16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali;
- 16.a Rafforzare le istituzioni nazionali, anche attraverso la cooperazione internazionale, per costruire maggiore capacità a tutti i livelli, in particolare nei paesi in via di sviluppo, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità;
- 16.b Promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie per lo sviluppo sostenibile.

2.1.3 Dal Valore pubblico agli Obiettivi ONU 2030

Dimensione Valore Pubblico	Obiettivi strategici	Obiettivi Agenda ONU 2030	Obiettivi operativi	
Dimensione n. 1 Fiducia nelle istituzioni	1.1 Incremento del posizionamento di immagine del Consiglio regionale a livello internazionale, nazionale, regionale favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini	16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	1.1.1 Mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
		16.5 Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme	1.1.2 Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
		16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	1.1.3 Realizzazione di azioni e iniziative volte a promuovere la cittadinanza, la conoscenza dell'autonomie locali e del ruolo del Consiglio regionale e degli organismi di controllo e garanzia	
		16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali	1.1.4 Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte ad accrescere il livello di visibilità del Consiglio regionale	
			1.1.5 Costituzione Archivio storico (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
Dimensione n. 2 Servizi ai cittadini	2.1 Informatizzazione, efficientamento e trasparenza dei processi e dei procedimenti	16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali	2.1.1 Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei consiglieri, degli ex consiglieri regionali, dei titolari degli organi di raccordo istituzionale, di garanzia, di controllo e di consultazione e di componenti degli organismi istituiti presso il Consiglio regionale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
		16.3 Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti	2.1.2 Digitalizzazione e dematerializzazione del fascicolo dei dipendenti (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
			2.1.3 Accessibilità e conservazione digitale dell'archivio storico del Bollettino ufficiale della Regione mediante digitalizzazione dei bollettini ufficiali della Regione relativamente all'anno 1992	
		16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	2.1.4 Adozione del sistema informativo PATMOB per la gestione integrata dell'inventario dei beni mobili del Consiglio regionale del Lazio con la contabilità economico patrimoniale (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
			2.1.5 Digitalizzazione del processo di formazione delle leggi (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)	
	2.2 Incremento delle funzioni di tutela e dei servizi resi ai cittadini			2.1.6 Analisi e verifica della costituzione dei fondi del personale per le risorse decentrate, costituiti ai sensi del CCNL comparto Funzioni locali e della normativa di riferimento, relativa alle annualità decorrenti dal 2013 fino al 2023
			16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	2.2.1 Realizzazione di iniziative ed azioni volte a favorire l'inclusione delle persone con disabilità uditive (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)
				2.2.2 Progettazione e realizzazione di azioni e iniziative volte a favorire la piena accessibilità digitale del Consiglio regionale, da parte cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)
			16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	2.2.3 Intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" Comune di Roma, Via Chiarugi n. 21 (obiettivo da conseguire, complessivamente, in più esercizi finanziari con indicazione in ciascuno, nel rispettivo piano performance, delle strutture e /o settori interessati)

Dimensione Valore Pubblico	Obiettivi strategici	Obiettivi Agenda ONU 2030	Obiettivi operativi
Dimensione n. 3 Qualità della formazione delle leggi	3.1 Miglioramento dell'efficacia di proposta, predisposizione e emanazione delle leggi regionali	16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	3.1.1 Disciplina nell'ambito del Regolamento dei lavori del Consiglio della qualità "dei testi normativi, ai fini della chiara formulazione e agevole interpretazione delle disposizioni ivi contenute", ai sensi dell'articolo 36, comma 2, dello Statuto
			3.1.2 Analisi delle leggi regionali approvate ai fini dell'individuazione dei principali atti attuativi adottati nell'ambito dei quelli previsti da ciascuna legge" ed inserimento implementato del riferimento dei medesimi atti nella Banca dati delle leggi regionali presente nel sito nel Consiglio regionale
		16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	3.1.3 Studio e realizzazione di un progetto a supporto dell'attività di monitoraggio delle relazioni di risposta alle clausole valutative, comprensivo di calendarizzazione elettronica delle scadenze con relativi alert
		16.7 Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli	3.1.4 Aggiornamento dell'elenco degli auditi, portatori di interessi migliorativi del processo di formazione delle leggi, per ogni singola commissione consiliare
		16.6 Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli	3.1.5 Aggiornamento del "Manuale delle procedure operative" per lo svolgimento delle attività dell'area Lavori Commissioni 3.1.6 Proposta di adeguamento delle disposizioni ordinamentali relative alla disciplina retributiva e previdenziale dei Consiglieri regionali, ai sensi della L.R. 28 Giugno 2013, n. 4
Dimensione n. 4 Salute organizzativa	4.1 Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale	5.5 Parità di genere; 8.8 Lavoro dignitoso	4.1.1 Attuazione delle misure/azioni volte a favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l'equilibrio di genere
			4.1.2 Svolgimento di n. 24 h di attività formative ed informative per tutto il personale dipendente
Dimensione n. 5 Ambiente e sostenibilità	5.1 Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale	12.7 Promuovere pratiche che siano sostenibili	5.1.1 Attuazione azioni/misure di sostenibilità energetico-ambientale;

2.2 Sottosezione di programmazione: Performance

2.2.1 Introduzione

La sottosezione *Performance* descrive gli obiettivi che il Consiglio regionale si prefigge e comprende gli allegati nn. 4, 5 e 6 concernenti rispettivamente le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi strategici*”, le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi per favorire il benessere organizzativo, le pari opportunità e l’equilibrio di genere*” e le “*Schede di esplicitazione degli obiettivi per ciascun direttore e per ciascun dirigente*” con l’elencazione dettagliata degli obiettivi strategici e di quelli operativi (organizzativi ed individuali), assegnati ai direttori e ai dirigenti di ciascun servizio.

La presente sottosezione è stata predisposta ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1, e contiene l’indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l’azione amministrativa da cui scaturisce l’assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative.

Con riferimento alle procedure relative alle attività di misurazione e valutazione si applica il Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati (SMVP), adottato dal Consiglio regionale del Lazio con deliberazione dell’Ufficio di presidenza 18 marzo 2021, n. 25 in conformità con il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*) e successive modifiche, con le relative linee guida fornite dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, le linee guida n. 2/20171 e n. 5/20192 e con la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 (*Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*) e successive modifiche, con la quale è stato recepito il citato decreto legislativo.

2.2.2 Obiettivi strategici

A tal fine la presente sottosezione, in coerenza ed in prosecuzione con quanto indicato nella precedente sottosezione, individua i seguenti **obiettivi strategici** del Consiglio regionale del Lazio.

L’obiettivo strategico 1.1 denominato “**Incremento del posizionamento di immagine del Consiglio regionale a livello internazionale, nazionale, regionale favorendo le relazioni nei confronti di Enti, istituzioni e cittadini**” è volto alla realizzazione dell’incremento del livello di visibilità del Consiglio regionale al fine di farne conoscere ruolo e funzioni, favorendo le relazioni nei confronti degli Enti, delle istituzioni e dei cittadini, anche attraverso il ricorso ai social network e tramite il perseguimento dell’aumento di contatti al sito web istituzionale, nonché tramite l’aumento degli strumenti a disposizione degli stakeholder interni ed esterni in riferimento all’attività legislativa. In tale ottica, occorre rivolgere l’attenzione al miglioramento dei servizi resi sia agli organi ed organismi interni, che ai cittadini ed alla comunità regionale e, in tale prospettiva, proseguire, nell’arco della legislatura in corso, al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale.

Gli obiettivi strategici 2.1 e 2.2 denominati rispettivamente **“Informatizzazione, efficientamento e trasparenza dei processi e dei procedimenti”** e **“Incremento delle funzioni di tutela e dei servizi resi ai cittadini”** sono volti a realizzare un aumento a trecentosessanta gradi dei livelli di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, in un’ottica di contenimento della spesa e di efficientamento dell’ente. In tale prospettiva l’amministrazione si propone di rendere più efficaci, efficienti e trasparenti i processi e i procedimenti che si svolgono nell’ambito del Consiglio regionale, attraverso l’adeguamento degli strumenti tecnici di supporto agli stessi ovvero attraverso la digitalizzazione delle fasi procedurali, l’adozione sia di nuove procedure interne che assicurino una maggiore trasparenza ed uniformità di comportamento nella gestione dei procedimenti di competenza dell’amministrazione (adozione disciplinari, vademecum ed altri strumenti) sia di strumenti di follow-up per verificare l’accessibilità e la fruibilità degli atti/documenti in attuazione delle disposizioni in materia di accesso e nel rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali, nonché l’attivazione di piattaforme o strumenti telematici che consentano una sempre maggiore accessibilità e condivisibilità da parte dei cittadini e degli stakeholder delle attività istituzionali del Consiglio regionale e la partecipazione degli stessi. In tale ottica occorre pertanto procedere verso la totale digitalizzazione e dematerializzazione dei lavori dell’Aula, delle commissioni e degli altri organismi consiliari anche attraverso la predisposizione delle modifiche al Regolamento dei lavori che si rendono necessarie. Inoltre, con riferimento alle persone diversamente abili, l’amministrazione si propone di dare una progressiva attuazione ad azioni ed iniziative che favoriscano la piena accessibilità del Consiglio regionale e alle misure dalla normativa in materia di riconoscimento della lingua dei segni.

Fondamentale per l’amministrazione è pertanto continuare ad assicurare un aumento dei livelli di trasparenza amministrativa e di misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e per la partecipazione democratica dei cittadini all’attività politico-amministrativa dell’istituzione. Si tratta, pertanto, come si è affermato, del proseguimento di un cammino già avviato in attuazione della normativa statale anticorruzione (legge 190 del 2012) e dei relativi decreti attuativi in materia di incandidabilità, trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (rispettivamente decreti legislativi 235 del 2012, 33 del 2013 e 39 del 2013). Dal punto di vista della prevenzione della corruzione, fermo restando che il Consiglio regionale ha dato attuazione alle disposizioni in materia e pertanto tale attività è da ascrivere adesso nell’ambito di quelle ordinarie che tutti gli uffici sono tenuti a realizzare, tuttavia si dovrà continuare a lavorare sulla formazione del personale, sulla rotazione dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa, ad attuare comportamenti ispirati a principi di lealtà, trasparenza, correttezza, nei procedimenti di selezione ed affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture.

L’obiettivo strategico 3.1 denominato **“Miglioramento dell’efficacia di proposta, predisposizione e emanazione delle leggi regionali”** volge al miglioramento dell’efficacia delle proposte di legge e della predisposizione ed emanazione delle leggi regionali. Il modo in cui viene scritta una legge ha un forte impatto sull’efficacia che questa può generare: leggi elaborate sulla base di un quadro chiaro, predisposto anche in partecipazione con gli stakeholder e scritte in modo semplice, facilitano l’applicazione e quindi l’efficacia del dettato normativo. In tale prospettiva, l’amministrazione si propone di dare un maggiore impulso al miglioramento del processo di formazione delle leggi e a garantire la partecipazione della collettività all’iter di formazione della normativa regionale.

L'obiettivo strategico 4.1 denominato **“Miglioramento del livello di qualità e soddisfazione del personale”** è volto al miglioramento del benessere organizzativo e dell'inclusione sociale e alla promozione della salute psicofisica individuale, prevenendo e contenendo il rischio da stress-correlato. Con riferimento al personale dipendente, occorre porre in essere azioni volte a favorire il benessere organizzativo del personale, le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Inoltre, occorrerà procedere al miglioramento del livello di formazione del personale stesso, attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento nei quali, particolare attenzione, si dovrà dedicare anche alle novelle normative di rilevante impatto sull'attività e sull'organizzazione dell'amministrazione.

L'obiettivo strategico 5.1 denominato **“Innalzamento del livello di sostenibilità energetico-ambientale”** è indirizzato al miglioramento del livello di sostenibilità energetico-ambientale dell'amministrazione e, in tale prospettiva, occorrerà incrementare la resilienza del sistema energetico, individuare delle *best practice* per ridurre il consumo energetico e formulare proposte per lo sviluppo della mobilità sostenibile per i dipendenti. Alla luce di ciò, l'amministrazione si propone di dare un maggiore impulso alle seguenti azioni: contribuire a generare risparmi energetici e promuovere l'uso di fonti rinnovabili attraverso la previsione di interventi finalizzati a incrementare l'efficienza energetica complessiva degli immobili delle sedi del Consiglio, l'elaborazione di buone pratiche di sostenibilità, nonché promuovere politiche di riciclo dei materiali mediante la separazione dei rifiuti e dei materiali riciclabili. Inoltre, ci si propone, come accade per le altre istituzioni pubbliche, di individuare degli interventi finalizzati alla riduzione dell'uso della plastica, e in particolare di quella monouso all'interno delle sedi al fine di adeguarsi alla nuova direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente.

Nell'albero della *performance* riportato nel paragrafo successivo si rappresentano graficamente la Missione istituzionale, le linee di indirizzo strategico individuate e i principali *outcome* attesi.

2.2.3 Albero della performance

MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE				
<p>Il Consiglio regionale esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.</p> <p>La struttura amministrativa svolge attività gestionali e di supporto alle funzioni istituzionali esercitate dai consiglieri regionali e ogni altra attività necessaria per il funzionamento del Consiglio regionale.</p>				
Dimensione n. 1 <i>Fiducia nelle istituzioni</i>	Dimensione n. 2 <i>Servizi ai cittadini</i>	Dimensione n. 3 <i>Qualità della formazione delle leggi</i>	Dimensione n. 4 <i>Salute organizzativa</i>	Dimensione n. 5 <i>Ambiente e sostenibilità</i>
PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI	PRINCIPALI OUTCOME ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> -Mantenimento della certificazione di qualità dei servizi resi dal Consiglio regionale UNI EN ISO 9001; -Mantenimento della certificazione UNI ISO 37001 del Consiglio regionale; -Accrescere il livello di visibilità e conoscenza delle attività istituzionali del Consiglio regionale da parte dei cittadini; -Valorizzazione del ruolo istituzionale del Consiglio 	<ul style="list-style-type: none"> -Costruire e diffondere una cultura organizzativa capace di integrare sia le potenzialità della tecnologia sia le competenze delle persone per raggiungere i propri obiettivi; -Efficientamento dei processi e dei procedimenti amministrativi interni mediante il ricorso a strumenti telematici, con conseguente riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche e riduzione della spesa; 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento dell'efficacia delle proposte di legge e della predisposizione ed emanazione delle leggi regionali; -Garantire la partecipazione della collettività all'iter di formazione della normativa regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento del livello qualitativo del personale attraverso la realizzazione di corsi di formazione/aggiornamento; -Miglioramento del livello di benessere organizzativo del personale e, in particolare, attraverso l'attuazione delle azioni/misure volte a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere. 	<ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento del livello di sostenibilità ambientale mediante riduzione del consumo energetico e di produzione di CO2; - Promozione di politiche di riciclo dei materiali e di interventi finalizzati alla riduzione dell'uso della plastica.

<p>regionale anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini;</p> <p>-Valorizzazione del ruolo e delle attività degli organi di controllo e garanzia;</p> <p>-Costituzione dell'archivio storico.</p>	<p>-Razionalizzazione dei costi di funzionamento del Consiglio regionale, attraverso l'ottimizzazione delle spese per servizi e forniture;</p> <p>-Attività di recupero, riordino, conversione, digitalizzazione, dematerializzazione del patrimonio documentale del Consiglio regionale;</p> <p>-Realizzazione di iniziative ed azioni volte all'inclusione delle persone con disabilità uditiva;</p> <p>-Realizzazione di azioni e iniziative volte a favorire la piena accessibilità digitale del Consiglio regionale, da parte cittadini, con particolare riguardo ai cittadini ultrasessantacinquenni ed ai cittadini con disabilità.</p>			
--	--	--	--	--

2.2.4 Obiettivi assegnati al personale dirigente

Il dettaglio di ciascun obiettivo strategico è riportato nell'allegato 4, sulla base di detti obiettivi e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, sono assegnati nell'allegato 6 gli obiettivi al Segretario generale, ai direttori e ai dirigenti.

Tale documento di programmazione è pubblicato nella sottosezione "Performance" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Consiglio regionale, affinché i consiglieri e i cittadini, rispettivamente *stakeholder* interni ed esterni del Consiglio regionale, possano avere un quadro completo degli impegni assunti dall'amministrazione.

2.2.5 Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

La sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal d.l. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla l. 113/2021, dal Capo II del d.lgs. 150/2009, dal d.lgs. 198/2006 e dal d.P.R. 81/2022 e dal decreto dei Ministri per la pubblica amministrazione e dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del piano integrato di attività e organizzazione) ed è finalizzata, tra l'altro, alla programmazione degli obiettivi volti ad assicurare, nell'ambito dell'amministrazione, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono sia la piena realizzazione della parità di genere e delle pari opportunità sia la promozione di iniziative dirette alla tutela e all'accrescimento del benessere organizzativo.

Tra i principali attori che svolgono un ruolo funzionale nella predisposizione dei suddetti obiettivi si colloca il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) al quale la direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, di seguito denominata direttiva 4 marzo 2011, attribuisce, tra i compiti propositivi, quello di predisporre azioni positive volte a favorire l'uguaglianza formale e sostanziale sul lavoro fra uomini e donne e le condizioni di benessere lavorativo.

La direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 2 del 26 giugno 2019 (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche), di seguito denominata direttiva n. 2/2019, aggiornando alcuni degli indirizzi forniti con la direttiva del 4 marzo 2011 sulle modalità di funzionamento dei CUG, oltre a rafforzare il valore degli obiettivi tesi al conseguimento della piena realizzazione delle pari opportunità e della parità di genere, evidenzia come la verifica sull'attuazione degli stessi da parte del CUG rilevi ai fini della valutazione della performance organizzativa complessiva dell'amministrazione e ai fini della valutazione della performance individuale dei singoli dirigenti. Si tratta di un accrescimento di ruolo che non ha a che fare con l'estensione di un'impropria funzione giudicante, ma con l'opportunità di coinvolgere tutte le articolazioni organizzative di un'amministrazione verso traguardi soddisfacenti ed innovativi di benessere del personale e dei cittadini.

Gli obiettivi, riportati nella sezione "Schede di esplicitazione Azioni positive", hanno in oggetto azioni positive mirate, in linea di continuità con quelle poste in essere negli anni precedenti, sia a migliorare la condizione del dipendente all'interno dell'organizzazione sia a favorire la conciliazione delle esigenze familiari con il lavoro e la valorizzazione delle pari opportunità e della parità di genere, con ricadute positive sull'attività lavorativa e sullo sviluppo professionale dello stesso,

Gli obiettivi nn. 2.1, 3.1, 3.2 sono azioni positive già programmate, avviate ed ulteriormente implementate dall'amministrazione.

I restanti concernono iniziative che per le quali l'amministrazione provvederà ad individuare risorse negli atti di programmazione economico-finanziaria dei prossimi esercizi.